

Scheda del documento

25 agosto 1499, Bellinzona

Ricevuta / Instrumentum confessionis

Magnoto «de Ripa» del fu Balsarino, abitante a Bellinzona, trasferisce nelle mani di Giovanni Giulio «de Zezio» del fu Andrea, abitante a Bellinzona, agente a nome di Andrea Ghiringhelli del fu Giovanni, abitante a Bellinzona, i diritti relativi ad un credito di 240 lire di terzoli nei confronti di Pietro del fu Alberto «de Malcarassio» abitante ad Orenno, nel territorio di Bellinzona. Il detto Pietro era debitore di tale somma verso Giovanni Marco del fu Giovanni del fu Alessio «Todescho» che il 12 settembre 1495 gli aveva venduto 50 congi di vino bianco al prezzo di quattro lire e 16 soldi di terzoli per congio. In seguito il detto Giovanni Marco aveva trasferito nelle mani di Magnoto i propri diritti su tale credito. Il prezzo della cessione è di 240 lire di terzoli, delle quali 54 versate al detto Magnoto, 175 da pagare a Giovanni Cusa, caneparo del comune di Bellinzona, verso cui Magnoto è debitore per canoni arretrati, e le restanti 11 lire da impiegare a parziale estinzione di un debito di 112 lire di terzoli contratto da Magnoto con il detto Andrea Ghiringhelli.

Notaio rogatario: Nicolinus Ruscha f.q. domini Baptiste p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Famiglia Ghiringhelli (Bellinzona) 48

460 x 200 mm, righe 70. Alcuni piccoli fori e un foro di medie dimensioni risalente alla lavorazione della pelle nella parte finale.

Gli elementi della datazione non concordano tra loro: il 25 agosto 1499 cadeva infatti di domenica e non di mercoledì, come riportato dal notaio.